



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

## **Confcommercio sui dati Istat**

*«È un dato molto negativo. La riduzione tendenziale a prezzi correnti, se corretta per l'inflazione, testimonia un peggioramento della situazione economica, fenomeno che seppure non riflesso nella dinamica del Pil nella prima parte dell'anno non va sottovalutato per le implicazioni in termini di prospettive future»:* è il commento dell'Ufficio Studi di **Confcommercio** ai dati sul fatturato dei servizi nel primo trimestre del 2019 diffusi dall'Istat.

*«Si conferma - conclude Confcommercio - la buona dinamica dei settori legati al turismo mentre appare ulteriormente compressa l'attività di altri settori a più alto valore aggiunto, dalle telecomunicazioni ai servizi professionali».*

*«Rilevato una settimana prima della tornata elettorale, il clima di fiducia di famiglie e imprese in maggio testimonia un temporaneo allentamento delle paure diffuse tra gli operatori. Tuttavia, è prematuro concludere che la fase di ripiegamento della propensione al consumo e agli investimenti sia terminata. Nell'ambito produttivo si conferma l'intonazione favorevole delle aspettative delle imprese legate al turismo, mentre il piccolo commercio non recupera i livelli di fiducia della prima parte dell'anno. Tra i consumatori resta poco dinamica la componente del clima futuro e, nel complesso, il sentiment non mostra un'inversione della tendenza negativa che prosegue dalla metà dello scorso anno». È il commento dell'Ufficio Studi di **Confcommercio** ai dati Istat. «Verosimilmente, - conclude la nota - una decisa schiarita sul fronte delle manovre fiscali, a partire dallo sgombero del prossimo macigno sull'Iva, rafforzerebbe questi timidi segnali di ripresa della fiducia e potrebbe tradursi in un impulso ai consumi, modificando in meglio le prospettive economiche per l'anno in corso».*